



# LA BANCA PER L'IMPRESA

Percorso informativo 2019

PROTOCOLLO D'INTESA PER FAVORIRE  
L'ACCESSO AL CREDITO DELLE PICCOLE IMPRESE  
E MICRO-IMPRESE DELLA PROVINCIA DI TRENTO

Iniziativa promossa dalla Provincia Autonoma di Trento Dipartimento Sviluppo Economico, Ricerca e Lavoro, Trentino Sviluppo S.p.A. e Cassa del Trentino S.p.A.

Ente promotore:



PROVINCIA AUTONOMA  
DI TRENTO

Con il supporto di:

TRENTINOSVILUPPO  
IMPRESA INNOVAZIONE MARKETING TERRITORIALE



In collaborazione con:



Cooperazione Trentina  
ITALIANE TERRITORIALE DELLA COOPERAZIONE



Con la partecipazione di:



Filiale di Trento

## Iniziativa promossa da:

Provincia Autonoma di Trento - Dipartimento Sviluppo Economico, Ricerca e Lavoro

## Con il supporto di:

Trentino Sviluppo e Cassa del Trentino

## In collaborazione con:

- Associazione Albergatori ed Imprese Turistiche della Provincia di Trento
- Associazione Artigiani e Piccole Imprese della Provincia di Trento
- Confcommercio Trentino
- Confesercenti del Trentino
- Confindustria Trento
- Federazione Trentina della Cooperazione
- Confidi Trentino Imprese
- Cooperfidi

## Hanno aderito all'iniziativa i seguenti istituti bancari:



Con la partecipazione di Banca d'Italia - filiale di Trento



Provincia Autonoma di Trento

TRENTINOSVILUPPO  
IMPRESA INNOVAZIONE MARKETING TERRITORIALE

CASSA del TRENTINO



## PREMESSA

- **La Giunta provinciale** con deliberazione **n. 1373 del 1.08.2018** ha approvato il documento "Misure per il sostegno alla finanza d'impresa e all'accesso al credito" e lo schema di "Protocollo d'intesa per favorire l'accesso al credito delle piccole imprese e micro imprese della Provincia di Trento":
- Il Protocollo è stato firmato il 2 ottobre 2018 dalla **Provincia Autonoma di Trento**, da **Cassa del Trentino SpA**, da **Trentino Sviluppo SpA**, dalle **Associazioni di categoria della provincia** (Associazione Artigiani e Piccole Imprese, Confindustria, Associazione Albergatori ed Imprese Turistiche, Confcommercio, Confesercenti e Federazione Trentina della Cooperazione), da **Confidi Trentino Imprese, Cooperfidi** e dalle **seguenti Banche**: Cassa Centrale Banca, Monte dei Paschi di Siena, Banca Nazionale del Lavoro, Intesa Sanpaolo, UniCredit, Volksbank e, in seguito, Sparkasse e Mediocredito Trentino Alto Adige che hanno presentato proprie proposte progettuali.
- Per la concreta attuazione delle misure previste nel Protocollo sono stati avviati incontri con le Associazioni di Categoria e, quindi, con le Banche interessate; quale prima e fondamentale azione, si è convenuto d'avviare un **percorso informativo** sul territorio provinciale **dedicato alle imprese di minori dimensioni**. Banca d'Italia introduce e contestualizza l'iniziativa, mentre la parte informativa è stata demandata alle singole banche nonché Confidi/Cooperfidi.



## DESCRIZIONE DEL PROGETTO

■ Gli interventi - dedicati alle imprese di minori dimensioni - sono organizzati in due moduli serali, con orario tra le 20.00 e le 22.00 e prevedono:

**Primo incontro:** introduzione Banca d'Italia e intervento Banca

**Secondo incontro:** intervento Banca e intervento Confidi/Cooperfidi

■ Il percorso informativo 2019 è strutturato, con una innovativa azione congiunta tra i firmatari del Protocollo e con interventi a rotazione delle banche aderenti al percorso, in due incontri serali per ciascuna delle seguenti località o territori della provincia:

- |                    |                  |                 |
|--------------------|------------------|-----------------|
| ■ Bassa Valsugana  | ■ Alto Garda     | ■ Trento        |
| ■ Rovereto         | ■ Alta Valsugana | ■ Val di Fassa  |
| ■ Giudicarie       | ■ Val di Sole    | ■ Val di Fiemme |
| ■ Primiero e Vanoi | ■ Val di Cembra  | ■ Val di Non    |
| ■ Rotaliana        |                  |                 |



## PROGRAMMA DEL PERCORSO INFORMATIVO

### PRIMO INCONTRO

Ore 19.45

#### Registrazioni

Ore 20.00-20.30

**Il contesto trentino  
evoluzione rapporti banca-impresa**  
(Banca d'Italia)

Ore 20.30-21.45

**Il merito di credito:  
valutazione di affidabilità dell'impresa**  
(Banca)

- Merito di credito e piccola/micro impresa
- Informazioni necessarie per l'esame della banca
- "Bancabilità" di un progetto imprenditoriale

Ore 21.45

#### Discussione

### SECONDO INCONTRO

Ore 19.45

#### Registrazioni

Ore 20.00-21.30

**Il merito di credito: valutazione  
di affidabilità del cliente-impresa**  
(Banca)

- Forme di finanziamento
- Pianificazione finanziaria
- Rating e centrale rischi

Ore 21.30-21.45

**Garanzie ed accesso al credito**  
(Confidi/Cooperfidi)

- Tipologia e caratteristiche delle garanzie
- Funzione delle garanzie nel rapporto con gli enti creditizi

Ore 21.45

#### Discussione



## ALCUNE DEFINIZIONI O CONCETTI BASE

### IL PUNTO DI VISTA DELL'IMPRESA

Capire cosa serve alla banca per la valutazione e la concessione del finanziamento



### IL PUNTO DI VISTA DELLA BANCA

Fornire informazioni utili per facilitare l'accesso al credito in un quadro normativo sempre più complesso



MERITO  
DI CREDITO



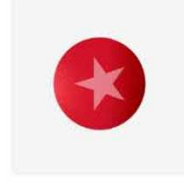
VALUTAZIONE  
DI AFFIDABILITÀ



VALUTAZIONE  
BUSINESS PLAN



SOSTENIBILITÀ  
FINANZIARIA



RATING



CENTRALE  
RISCHI



GARANZIE



## MERITO DI CREDITO E IMPRESA DI MINORI DIMENSIONI



**Cosa significa merito di credito  
in particolare rispetto alla piccola e micro impresa?**

MERITO  
DI CREDITO

La **valutazione del merito creditizio** rappresenta la verifica dell'affidabilità di un soggetto dal punto di vista economico e finanziario.

In parole semplici, il merito creditizio è la capacità del soggetto (debitore) di rimborsare all'ente erogante (banca) la somma prestata.



## MERITO DI CREDITO E IMPRESA DI MINORI DIMENSIONI



MERITO  
DI CREDITO

Il processo di valutazione del merito creditizio è caratterizzato da una iniziale posizione di **carenza di informazioni** della banca sia soggettive sul debitore, sia oggettive sul progetto d'impresa da finanziare.

La presenza di asimmetrie informative nel rapporto di finanziamento - ovvero la diversa distribuzione delle informazioni tra le parti - è maggiormente rilevante nei rapporti tra **banche e piccole/micro imprese**, a causa della presenza di un minor contenuto informativo dei dati contabili, specie se operanti con natura giuridica diversa dalla società di capitale e/o in settori come agricoltura, artigianato, servizi, etc.

Per esempio, se il soggetto richiedente il finanziamento redige il bilancio in forma abbreviata potrebbe mancare il dettaglio dei crediti e dei debiti o l'intera nota integrativa. Inoltre, sono imprese spesso su base familiare con incertezze possibili nei confini del patrimonio, problemi di continuità nel passaggio generazionale, etc.





## ELEMENTI DI VALUTAZIONE DELL’AFFIDABILITÀ DI UN’IMPRESA



VALUTAZIONE  
DI AFFIDABILITÀ

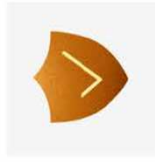
**Quali sono gli elementi di valutazione dell'affidabilità di un'impresa necessari alla banca?**

Per avviare la valutazione di una richiesta di finanziamento di una nuova iniziativa o di un'azienda già avviata, la banca deve essere messa in condizione di avere **varie informazioni** che possono essere classificate in:

- Quantitative (dati contabili/di bilancio)
- Qualitative (analisi di settore/di mercato)
- Bancarie-andamentali (rapporti col sistema finanziario)



## ELEMENTI DI VALUTAZIONE DELL’AFFIDABILITÀ DI UN’IMPRESA



VALUTAZIONE  
DI AFFIDABILITÀ

Con riferimento alle citate informazioni necessarie per la valutazione di affidabilità, se ne approfondiscono di seguito i contenuti:

### ■ Informazioni quantitative

Gli aspetti quantitativi utilizzati nella valutazione del merito creditizio derivano, per la gran parte, dai bilanci di esercizio sui quali viene condotta la verifica della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell’impresa. La loro analisi, in genere, avviene con cadenza annuale ed è quindi basata su dati statici e di natura retrospettiva.

### ■ Informazioni qualitative

Gli elementi qualitativi derivano perlopiù da informazioni di natura non contabile relative all’azienda stessa o al settore di appartenenza (notizie di stampa, analisi di mercato).

### ■ Informazioni bancarie-andamentali

Riguardano i rapporti con il sistema bancario come: la movimentazione dei conti, l’effettivo utilizzo dei fidi. Uno strumento fondamentale è costituito dalla Centrale Rischi: un sistema informativo gestito dalla Banca d’Italia, che monitora l’indebitamento delle persone fisiche e giuridiche nei confronti di banche e società finanziarie. Inoltre, la banca verifica l’esistenza di eventi negativi come protesti, ipoteche legali, pignoramenti o coinvolgimenti in fallimenti e procedure concorsuali.



## ELEMENTI RICHIESTI PER LA VALUTAZIONE DEL PIANO AZIENDALE



VALUTAZIONE  
BUSINESS PLAN

**Quali sono le informazioni ed i documenti da fornire per il finanziamento di un'idea imprenditoriale?**

Per valutare il finanziamento di un progetto di sviluppo o un'idea imprenditoriale di un'azienda nuova o esistente la banca deve essere messa in condizione di conoscere nel modo più preciso possibile i contenuti e le caratteristiche del progetto imprenditoriale.



## ELEMENTI RICHIESTI PER LA VALUTAZIONE DEL PIANO AZIENDALE



VALUTAZIONE  
BUSINESS PLAN

A tal fine è fondamentale predisporre un piano previsionale o, più comunemente, un **business plan** contenente quantomeno:

- la descrizione sommaria del progetto d'investimento e l'illustrazione del tipo di prodotto o servizio che si intende creare/fornire
- la presentazione dell'imprenditore e dei soggetti promotori/management
- l'analisi del mercato di riferimento, delle caratteristiche della concorrenza e dei punti di forza e punti di debolezza rispetto al mercato nonché la definizione delle strategie commerciali e di marketing
- la descrizione della fattibilità tecnica del progetto
- le proiezioni economico - finanziarie (su un orizzonte triennale/quinquennale)
- l'indicazione del fabbisogno finanziario complessivo e delle relative coperture
- informazioni sulla redditività attesa dell'investimento (in particolare sul momento da cui il progetto comincerà a offrire un rendimento)



## "BANCABILITÀ" DI UN PROGETTO IMPRENDITORIALE



SOSTENIBILITÀ  
FINANZIARIA

**Quali sono i principali indicatori di valutazione utilizzati dalla banca?**

La sostenibilità finanziaria, anche detta "bancabilità", di un progetto imprenditoriale è la capacità del progetto di **generare flussi monetari (cioè cassa)** sufficienti a garantire il rimborso dei finanziamenti attivati.

Al tempo stesso il progetto deve dimostrarsi coerente dal punto di vista imprenditoriale, quindi essere in grado di riconoscere un'adeguata remunerazione all'imprenditore o agli investitori privati coinvolti nell'iniziativa.



Provincia Autonoma di Trento

TRENTINOSVILUPPO  
IMPRESA INNOVAZIONE MARKETING TERRITORIALE

CASSA del TRENINO

## "BANCABILITÀ" DI UN PROGETTO IMPRENDITORIALE



SOSTENIBILITÀ  
FINANZIARIA

Al fine di verificare la sostenibilità finanziaria del debito aziendale, gli analisti ed esperti del settore fanno ricorso ad indicatori che esprimono la capacità dell'azienda o del progetto di rimborsare il debito finanziario.

Tra gli indicatori si cita in particolare:

■ **Indicatore di copertura del debito/a servizio del debito:**

È dato dal rapporto tra la cassa o flusso monetario in un dato anno ed il debito finanziario totale dell'anno (quota capitale e quota interessi); quindi l'indicatore spiega quanta "cassa" prodotta dall'azienda può essere a "servizio" del debito. Tale indicatore, se calcolato su base annua, rappresenta la capacità di un progetto d'investimento di rimborsare il debito anno per anno.

Il valore dell'indicatore superiore all'unità rappresenta la capacità del progetto di liberare risorse superiori al servizio dei finanziamenti contratti in quell'anno: non deve essere inferiore all'unità. Ma anche se fossero di poco superiore ad 1 significherebbe che durante la durata del finanziamento sono sufficienti minime variazioni all'andamento dei flussi di cassa per mettere a rischio la sostenibilità del progetto. Su tali basi il progetto potrebbe risultare non sostenibile: i livelli degli indicatori dipendono dal profilo di rischio del progetto (maggiore è il rischio, più alto è il livello richiesto).

*La cassa (su cui si riportano i debiti finanziari) si genera da: cassa prodotta dal risultato della gestione tipica dell'azienda (ricavi al netto dei costi caratteristici ovvero il MOL o Ebitda), spese per investimenti e variazioni del circolante.*



## "BANCABILITÀ" DI UN PROGETTO IMPRENDITORIALE



SOSTENIBILITÀ  
FINANZIARIA

### ■ Indicatore di solvibilità dell'azienda

È dato dal rapporto tra la posizione finanziaria netta (PFN) ed il risultato della gestione caratteristica tipica (Margine Operativo Lordo - MOL o EBITDA) ed esprime la capacità dell'azienda di coprire il debito mediante i flussi finanziari derivanti dalla gestione caratteristica. Più grande è il rapporto minore è la capacità dell'impresa di ripagare il debito contratto verso il sistema mentre, più basso è il rapporto, maggiore è la capacità delle imprese di produrre ricchezza.

La posizione finanziaria netta (PFN) è data dalla differenza tra i debiti finanziari a breve e a lungo e la cassa/disponibilità finanziarie. La posizione finanziaria netta può essere negativa, e in questo caso è spesso usato il sinonimo di indebitamento finanziario netto.



## "BANCABILITÀ" DI UN PROGETTO IMPRENDITORIALE



SOSTENIBILITÀ  
FINANZIARIA

Questi due principali parametri vengono poi **ponderati con altri indicatori** che consentono di completare la valutazione del profilo di rischio e dello stato di salute dell'azienda: variazione di ricavi e costi nel tempo, tempo medio di incasso dei crediti e di pagamento dei fornitori, giorni medi di giacenza del magazzino, capacità di generare cassa, livello di patrimonializzazione, immobilizzazioni, redditività ecc.



Provincia Autonoma di Trento

TRENTINOSVILUPPO  
IMPRESA INNOVAZIONE MARKETING TERRITORIALE

CASSA del TRENTEINO



## IL RATING



RATING

### **Cos'è il rating e come interviene nel processo di valutazione della banca?**

Il Rating è un giudizio che esprime l'**affidabilità di un'impresa**; in particolare, si tratta di una valutazione sintetica del suo profilo di rischio di credito che riassume le informazioni quantitative, qualitative e andamentali che la banca ha a disposizione sull'impresa, in relazione all'insieme delle informazioni disponibili sulla totalità delle imprese clienti e sul loro comportamento di rimborso nel corso del tempo (cfr ABI, «Conoscere il rating»).

Il rating può essere elaborato internamente dalle banche o attribuito da agenzie specializzate.



## IL RATING



RATING

Il Rating permette alla banca di determinare la quota di capitale da accantonare per ogni prestito che concede (minore per le imprese più affidabili, maggiore per le imprese più rischiose), dall'altro è **uno dei fattori che determinano il costo del prestito e le conseguenti condizioni di rimborso.**

Il rating può variare in funzione dell'istituto di credito; tuttavia la tipologia di informazioni analizzate sono simili per tutte le banche.

Per ottenere un rating migliore l'impresa può intervenire sulle aree descritte in precedenza, in particolare curando la gestione del flusso informativo tra banca e impresa e lo sviluppo di una nuova cultura di relazione con la banca.

Il rating attribuito all'impresa non è immutabile, viene periodicamente controllato e aggiornato dalla banca sulla base di tutte le informazioni disponibili (di norma almeno una volta all'anno).

*Il sistema di rating consente alle banche di determinare le proprie coperture patrimoniali necessarie per fare fronte a una richiesta di credito tramite il calcolo di un insieme di fattori di rischio; la probabilità di insolvenza del debitore, la perdita attesa nel caso di insolvenza, l'esposizione al momento di insolvenza ed il tempo rimanente alla scadenza del prestito.*



## LA CENTRALE DEI RISCHI



**Cos'è e come opera nel processo di valutazione della banca?**

CENTRALE RISCHI

La Centrale dei rischi è una **banca dati**, ossia un archivio di informazioni, sui debiti di famiglie e imprese verso il sistema bancario e finanziario. È gestita dalla Banca d'Italia.

Consultando la Centrale dei Rischi, gli intermediari non solo possono gestire meglio i propri rischi ma anche proporre ai propri clienti soluzioni di credito su misura, adeguate alle effettive capacità di rimborso. In tal modo si evita di correre il rischio di "sovraindebitamento", che è la situazione in cui una persona assume più obblighi di quanto le sue risorse consentirebbero.



## LA CENTRALE DEI RISCHI



### CENTRALE RISCHI

Banche, società finanziarie e altri intermediari che concedono finanziamenti e garanzie o ricevono garanzie sono tenuti per legge a partecipare alla Centrale dei Rischi con l'invio di informazioni.

Per ciascun cliente, la Centrale dei Rischi raccoglie ogni mese informazioni da tutti gli intermediari partecipanti; una volta raccolte queste informazioni, la Centrale dei Rischi le "restituisce", mensilmente agli stessi, in modo tale che essi siano a conoscenza dell'indebitamento complessivo dei loro clienti e della regolarità o meno dei loro pagamenti.

La Centrale dei Rischi fornisce agli intermediari **informazioni utili per valutare il merito di credito** cioè la capacità dei clienti di restituire l'importo del finanziamento. Consultando la Centrale dei Rischi gli intermediari possono conoscere il livello di indebitamento complessivo dei propri clienti, il tipo di finanziamento ricevuto e la regolarità o meno dei pagamenti. Possono così ridurre il rischio di concedere finanziamenti che poi non vengono restituiti, e quindi impiegare in modo più efficiente le loro risorse. Ciò contribuisce a rafforzare la loro stabilità e quella del sistema finanziario nel suo complesso. Per questo la Centrale dei Rischi è gestita dalla Banca d'Italia.

*Sono registrati in Centrale dei Rischi i finanziamenti (mutui, prestiti personali, aperture di credito, ecc.) e le garanzie quando l'importo che il cliente deve restituire supera i 30.000 euro, la cosiddetta soglia di censimento, che si abbassa a 250 euro se il cliente ha gravi difficoltà nel pagare il suo debito, ossia è in sofferenza.*



## LE GARANZIE



**Cosa sono e come operano  
nel processo di valutazione della banca?**

GARANZIE

Le garanzie sono uno **strumento di mitigazione** della rischiosità creditizia in quanto assicurano alla banca una fonte ulteriore di recupero rispetto al rimborso diretto da parte del debitore.

La presenza di garanzie, infatti, comporta il trasferimento del rischio di credito, in tutto o in parte, su beni diversi o su altri soggetti, riducendo la perdita che può originare dall'insolvenza del debitore principale.



## LE GARANZIE



Le **garanzie rafforzano** la posizione del creditore circa l'adempimento della prestazione da parte del debitore. Molti rapporti contrattuali con le banche possono essere accompagnati dal rilascio di garanzie che vengono definite attive quando la banca le riceve e passive quando è la banca a rilasciarle a favore dei clienti.

### GARANZIE

Le garanzie attive si distinguono in:

- **garanzie personali** che attengono alla generale capacità patrimoniale di chi le ha prestate (debitore o altra persona) e non sono quindi costituite su uno specifico bene
- **garanzie reali** dove la riscossione del credito è garantita da un bene mobile (in questo caso si parla di pegno) o da un bene immobile o mobile registrato (e allora si parla di ipoteca) e danno al creditore il diritto di soddisfare il proprio credito con precedenza (prelazione) rispetto a coloro che ne sono sprovvisti





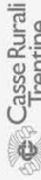
[www.bancaimpresa.tn.it](http://www.bancaimpresa.tn.it)



Ente promotore:

Con il supporto di:

**TRENTINOSVILUPPO**  
IMPRESA INNOVAZIONE MARKETING TERRITORIALE



Banche aderenti al percorso informativo:

Con la partecipazione di: